

Cinque farmacie assaltate in una notte tra Scanzano Jonico, Policoro e Nova Siri: sindacati accusano istituzioni e chiedono interventi

Data Stampa 864-Data Stampa 864

# Metapontino, allarme sicurezza

## La Cgil: «Inerzia dalla Regione»

**POLICORO.** Non un episodio isolato ma l'ennesimo segnale di un sistema sicurezza in difficoltà. È la lettura fornita da Cgil Basilicata e **Silp** Cgil Basilicata dopo i cinque assalti a farmacie registrati nella notte tra il 30 e il 31 marzo nel Metapontino, tra Scanzano Jonico, Policoro e Nova Siri. Un'ondata criminale che, secondo le organizzazioni sindacali, conferma criticità strutturali già denunciate da tempo. La questione era già approdata anche nelle sedi istituzionali, con una mozione discussa in Consiglio regionale il 10 febbraio 2026 e un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Enzo Amendola al **ministro dell'Interno Matteo Piantedosi**. Atti che, per Cgil e **Silp**, certificano la gravità della situazione, a fronte però di un'assenza di risposte concrete. «La Regione Basilicata - dichiara il segretario regionale Cgil Fernando Mega - continua a dimostrare una preoccupante inerzia su tutti i fronti strategici, dalla sanità al lavoro fino alla sicurezza. Non basta prendere atto dei problemi: servono responsabilità politiche e risposte dal Governo nazionale». Nel mirino anche il presunto potenziamento delle forze di **polizia**, definito «un'operazione di facciata», incapace persino di compensare i pensionamenti. Sulla stessa linea il segreta-

rio regionale **Silp** Cgil Francesco Mobilio, che parla di interventi tardivi e inefficaci: «Si agisce solo dopo i fatti, con soluzioni tampone. Ma la sicurezza si costruisce con la prevenzione, non rincorrendo le emergenze». A reggere il sistema, sottolineano i sindacati, è soprattutto il lavoro degli operatori di **polizia**, costretti a turni gravosi e a un ricorso sistematico allo straordinario, spesso liquidato con ritardi anche di uno o due anni. Emblematica la situazione dei commissariati di Policoro e Pisticci, dove territori molto estesi vengono coperti, di fatto, da una sola volante. Criticità aggravate dalla mancata elevazione del distaccamento della **polizia** stradale di Policoro a sottosezione ordinaria, scelta che avrebbe rafforzato il controllo lungo la fascia jonica. Cgil Basilicata e **Silp** Cgil Basilicata puntano il dito contro Governo e Regione, accusati di aver prodotto un progressivo arretramento della presenza dello Stato. «La Basilicata non può continuare a essere una terra dimenticata - conclude Mega - Senza investimenti reali il rischio è un ulteriore peggioramento delle condizioni di sicurezza». Una richiesta chiara: un piano straordinario per rafforzare organici e presidi, con interventi strutturali e non più rinviabili.



